



P R O M E M O R I A

relativo alla gestione dei medicinali nei reparti di cura in istituti senza autorizzazione per la gestione di una farmacia privata

Scopo

Il presente promemoria riassume i punti importanti per una gestione sicura e corretta di medicinali in reparti di cura di istituti che non dispongono di un'autorizzazione per la gestione di una farmacia privata.

1. In generale

- Vanno designati una persona responsabile e il suo supplente.
- Tutti i medicinali devono essere stati prescritti da un medico. Le prescrizioni devono recare il visto del medico.
- Prescrizioni telefoniche vengono iscritte da infermieri diplomati SSS o da OSS, vanno contrassegnate come tali e vanno vistate dal medico in occasione della prossima consultazione.
- Anche le modifiche della posologia e l'interruzione dell'assunzione vanno prescritte e firmate dal medico.
- I medicinali previsti come riserva devono essere stati prescritti individualmente dal medico. La somministrazione va vistata dal medico in occasione della prossima consultazione.

2. Ordinazione

- I medicinali vengono ordinati per iscritto da parte di infermieri diplomati SSS o di OSS presso il medico o presso la farmacia fornitrice.
- I medicinali vengono presi in consegna e controllati da infermieri diplomati SSS o da OSS, che appongono il visto anche sul foglio di controllo.
- Le possibilità di ordinazione in casi d'emergenza vanno fissate per iscritto.
- Non si devono costituire scorte di medicinali eccessive.

3. Conservazione dei medicinali in generale

- I medicinali devono essere conservati sotto chiave e in luogo inaccessibile alle persone non autorizzate in una scatola separata provvista del nome dell'ospite o in un vano personale separato.
- Il luogo di conservazione deve essere pulito, asciutto e protetto dall'irraggiamento solare diretto. La temperatura di conservazione non deve superare i 25 gradi centigradi. Il luogo di conservazione va pulito regolarmente.
- I medicinali vanno stoccati in modo ordinato.

- I medicinali con la scadenza più prossima vanno sempre usati per primi secondo il principio "FeFo" (first expired/first out). Vanno effettuati regolarmente dei controlli delle date di scadenza.
- Le confezioni iniziate vanno provviste della data di apertura.
- Non strappare le linguette laterali o il coperchio delle confezioni originali per non eliminare indicazioni quali la data di scadenza e il numero di lotto.
- I blister vanno lasciati nella confezione originale.

4. Gestione delle sostanze stupefacenti

- Sono considerati sostanze stupefacenti di lista A gli oppiacei come morfina, petidina, fentanil, ecc. Questi devono essere conservati sotto chiave e tenuti separati da altri medicinali.
- Ogni arrivo e ogni somministrazione, nonché il corrispondente effettivo di sostanze stupefacenti della lista A vanno iscritti su un foglio di controllo e visti.
- La persona responsabile controlla mensilmente la documentazione e appone il proprio visto sul foglio di controllo.
- La documentazione e i fogli di controllo vanno archiviati per 10 anni.
- Sono considerati sostanze stupefacenti della lista B le benzodiazepine come Seresta, Temesta, ecc. e i farmaci Z come Zolpidem. Questi possono essere conservati sotto chiave insieme agli altri medicinali.
- Discrepanze tra le scorte effettive e quelle registrate o furti, nonché un consumo stranamente elevato vanno notificati immediatamente alla persona responsabile. I furti vanno segnalati all'Ufficio dell'igiene pubblica.
- Sostanze stupefacenti non più utilizzate vanno immediatamente ritornate alla farmacia fornitrice o al medico dispensatore. La restituzione va documentata; il destinatario deve vistare il ritiro.

5. Conservazione di medicinali che devono essere conservati al fresco

- I medicinali che devono essere conservati al fresco vanno tenuti in frigoriferi adatti a questo scopo. La temperatura deve sempre essere tra 2 e 8 gradi.
 - Se possibile, andrebbero utilizzati esclusivamente frigoriferi per medicinali, poiché solo questi garantiscono una temperatura sufficientemente costante all'interno del frigorifero.
 - In caso di utilizzazione di frigoriferi domestici, negli scomparti della porta e in quello per la verdura non possono essere conservati medicinali, perché le temperature in queste zone sono sensibilmente superiori a quelle dello spazio interno.
 - I medicinali andrebbero conservati al centro degli scomparti e non in prossimità del vano ghiaccio per evitare che si congelino.
- La temperatura nel frigorifero va controllata e annotata quotidianamente.
- Per il controllo della temperatura va utilizzato un termometro con funzione minima/massima.
- Per ragioni d'igiene, è vietato conservare derrate alimentari nel frigorifero.

- Il frigorifero va mantenuto pulito. In caso di frigoriferi per derrate alimentari con vano ghiaccio integrato, quest'ultimo va regolarmente sbrinato.

6. Preparazione/somministrazione dei medicinali

- Le prescrizioni sull'igiene dell'istituto vanno rispettate.
- I medicinali vengono preferibilmente preparati ogni giorno da un infermiere diplomato SSS o da un OSS e posati in un portapillole recante il nome dell'ospite.
- I medicinali preparati vengono controllati da un secondo infermiere diplomato SSS o da un OSS (doppio controllo). La preparazione e il controllo vanno confermati con il visto su un foglio o nel Kardex.
- I medicinali vengono somministrati da un infermiere diplomato SSS o da un OSS. Durante la somministrazione, i medicinali non devono essere lasciati incustoditi. La corretta assunzione va controllata in particolare nel caso di ospiti con deficit cognitivo.
- Durante la preparazione, i medicinali non devono essere estratti dai blister (riparo dalla luce, sicurezza, igiene).
- Per ragioni d'igiene, le compresse estratte per errore da un blister vanno subito eliminate.
- Le pastiglie vanno tagliate dal blister di modo che non vengano rimossi né la data di scadenza, né il numero di lotto.
- Evitare di tagliare i blister in anticipo per un utilizzo futuro.
- Procedura per la divisione di compresse.
 - Chiarire se le compresse possono essere divise (indicazione sul foglietto illustrativo, chiedere al medico o al farmacista).
 - Per la divisione utilizzare un divisore per compresse, che va pulito dopo ogni utilizzo.
 - Che cosa fare con la metà della compressa che non viene utilizzata subito?
 - Se le compresse provengono da una confezione a blister, per ragioni di sicurezza, stabilità e igiene la seconda metà va eliminata. D'intesa con il medico che ha rilasciato la prescrizione, sostituire se possibile le compresse con compresse dal giusto dosaggio.
 - Se le compresse provengono da un flacone contenente diverse dosi, la seconda metà può essere rimessa nel contenitore immediatamente dopo la divisione (esempio: Marcoumar, Madopar, ecc.).
 - Se la compressa dovesse rompersi in pezzi non uguali, questi vanno eliminati.
- Divisibilità di cerotti a matrice
 - Di regola, i cerotti transdermici non dovrebbero essere tagliati. Chiedere al medico o al farmacista se ciò sia possibile.
- Gestione di medicinali liquidi e semisolidi
 - Dopo la prima apertura, indicare sempre la data di apertura sul flacone di medicinali in forma liquida e semisolida.
 - Le gocce e gli sciroppi vanno preparati solo poco prima della somministrazione. I bicchierini vanno provvisti del nome dell'ospite e chiusi con un coperchio.
 - Non mescolare medicinali liquidi.
 - I contagocce dei flaconi sono perlopiù contagocce verticali (attenzione: esistono però anche altri tipi di contagocce, quindi leggere sempre il foglietto illustrativo). In caso di contagocce verticali,

tenendo il flacone in posizione inclinata, fuoriescono gocce più piccole, ciò che può portare eventualmente a un sottodosaggio.

- Una volta aperto il flacone, alcuni medicinali vanno conservati in frigorifero. Alcuni medicinali come colliri devono essere consumati entro breve tempo (indicazione sul foglietto illustrativo, chiedere al medico o al farmacista).
- Gestione di medicinali da somministrazione per via parenterale
 - Le ampolle sono dei contenitori monodose. Il loro contenuto è destinato a un unico utilizzo. Le quantità residue vanno eliminate.
 - Le fiale sono dei contenitori mono- o pluridose provvisti di un tappo in gomma. Al momento del primo prelievo, vanno annotate data e ora. Di regola, la conservabilità è limitata a 24 ore a temperatura ambiente, oppure a 7 giorni se conservate in frigorifero (leggere sempre il foglietto illustrativo).
- Gestione di disinfettanti
 - I disinfettanti non possono essere travasati in altri contenitori.

7. Eliminazione dei medicinali

- I medicinali non più utilizzati o i medicinali scaduti vanno eliminati correttamente. Ri-consegnarli alla farmacia fornitrice o al medico dispensatore. Medicinali scaduti non possono essere eliminati insieme ai rifiuti domestici.
- I medicinali non più utilizzati non possono essere somministrati ad altri pazienti.
- Non è ammesso costituire scorte di medicinali non più utilizzati.